

Norme & Tributi Incentivi e agevolazioni

Voucher digitali dal 50 al 70% delle spese ammissibili

Industria 4.0

Contributi variabili in base all'area geografica. Una sola richiesta per impresa

In Lombardia bando base (istanze fino al 24 giugno) e avanzato (fino al 4 luglio)

di Roberto Lenzi

Sono molte le aree in cui sono aperti i bandi per la concessione di voucher digitali. La maggior parte però, a eccezione della Lombardia, prevede bandi con scadenze diverse a seconda della camera di commercio locale. Sono aperti, a titolo esemplificativo e non esaustivo, dal 16 maggio a Prato, dal 17 maggio a Pisa, dal 27 aprile a Lucca, dal 19 maggio a Firenze, dal 17 maggio a Parma, dall'11 maggio a Reggio Calabria, dal 10 maggio a Reggio Emilia. L'interesse dell'agevolazione varia dal 50% al 70% dei costi sostenuti e ammissibili al netto di Iva. Ciascuna impresa può presentare una sola richiesta di contributo.

I contributi a fondo perduto sono firmati dai voucher verranno assegnati fronte della realizzazione di progetti di innovazione tecnologica che dovranno riguardare almeno una tecnologia relativa alla robotica avanzata e collaborativa, interfaccia uomo-macchina, manifattura additiva e stampa 3D, prototipazione rapida, internet delle cose e delle mac-

chine, cloud, soluzioni cybersecurity e business continuity, big data e analytics, intelligenza artificiale, bio-dichain, soluzioni tecnologiche per la navigazione immersiva, interattività e partecipazione (realtà aumentata, realtà virtuale e ricostruzioni 3D, simulazione e sistemi cybernetici, integrazione verticale e orizzontale, soluzioni tecnologiche digitali di filiera per l'efficienza e la qualità della supply chain, soluzioni tecnologiche per la logistica e il coordinamento dei processi aziendali con elevati caratteristiche di integrazione delle attività (ad esempio ERP, MES, Pim, Scm, Crm, machine learning, elettronica data, IoT, exchange).

Sono ammissibili le spese per i servizi di consulenza e/o formazione relativi ad una o più tecnologie e le spese relative all'acquisto di beni strumentali materiali e immateriali, inclusi di imposte e spese di connessione, funzionali all'acquisizione delle tecnologie abilitate. Gli investimenti proposti dovranno portare all'implementazione del livello di digitalizzazione dell'impresa richiedente. La Lombardia divide in due il bando, ma apre in tutta la regione. Sono previsti massimali diversi a seconda diverse a seconda se l'impresa è interessata al voucher digitale base o avanzato. Gli interventi devono essere sempre finalizzati al sostegno dei processi di digitalizzazione delle Mpm.

Per essere ammissibili, le imprese devono risultare in regola con il pagamento del diluito camerale annuale e con il Durr e non devono di-

stinguere tra le imprese assegnatarie di un contributo per il bando «Voucher digitali 14» o Lombardia 2020. Sono ammissibili i progetti finalizzati alla digitalizzazione e alla sostenibilità di processi, prodotti e servizi.

I progetti devono riguardare almeno una delle tecnologie di innovazione digitale 4.0 o una o più tecnologie riportate negli elenchi allegati al bando. Sono diversi i termini di realizzazione.

Per il voucher digitale base, i progetti dovranno essere realizzati entro il 31 gennaio 2023, invece per il voucher avanzato devono essere completati entro il 30 marzo 2023. Ammissibili le spese per le attrezzature tecnologiche e programmi informatici necessari alla realizzazione del progetto, le spese per le consulenze e la formazione erogata direttamente da uno o più fornitori qualificati. Per il voucher digitale base, l'investimento minimo deve essere pari a 3mila euro e quello massimo pari a 50mila euro.

Per il voucher digitale avanzato l'investimento minimo è pari a 10mila euro ed il massimo a 50mila euro. Il contributo massimo è pari al 70% delle spese ammissibili.

Le domande di partecipazione per il voucher base possono essere presentate fino alle ore 12 del 24 giugno 2022, salvo esaurimento anticipato delle risorse.

Per il voucher avanzato lo sportello rimarrà aperto dalle ore 11 del 17 maggio alle ore 17 del 4 luglio 2022. Le domande di partecipazione devono essere trasmesse esclusivamente in modalità telematica, con firma digitale, tramite il sito <http://www.telomacchi.it>.



NT+ DIRITTO
Telecomunicazioni in condominio, basta la maggioranza del 60% per il voto. Lo ha affermato la Cassazione respingendo il ricorso di una casalinga.

contro la decisione della Corte di appello di Torino.
di Francesco Macchia Goffo
L'azione è stata presentata da ripres@diritto.italweb.it

L'incentivo

La normativa

Il credito d'imposta per le società benefit è stato previsto dal decreto Rilancio (Dl 34/2020) all'articolo 38-ter. Il decreto interministeriale 12 novembre 2021, Gazzetta Ufficiale 10 del 14 gennaio 2022 ha definito le modalità e i criteri di attuazione. In fine con il decreto direttoriale 4 maggio 2022 sono stati decisi taluni e modalità di presentazione delle domande per l'accesso al contributo.

Il finanziamento

Per questo incentivo sono stati stanziati 7 milioni di euro. Il contributo riconosciuto, che non potrà comunque superare i 10 mila euro per ciascun beneficiario, potrà essere concesso nella misura del 50% dei costi di costituzione o trasformazione, imposte e tasse auto spese non ammesse al beneficio. Tra le attività che non sono ammissibili alla agevolazione, l'investimento in un credito d'imposta. L'agevolazione consiste in un credito d'imposta.

ciascun beneficiario non può eccedere l'importo di 10 mila euro. A supporto, le imprese devono allegare la documentazione attestante la costituzione e/o la trasformazione in società benefit. I titoli di spesa su cui chiedono il rimborso e la copia dell'estratto del conto corrente con evidenza degli addebiti relativi ai pagamenti.

I termini e le modalità di presentazione delle istanze di agevolazione sono stati definiti con il decreto direttoriale 4 maggio 2022. Con il medesimo provvedimento sono stati resi disponibili lo schema di istanza di ammissione all'agevolazione, unitamente all'ulteriore documentazione utile allo svolgimento dell'attività istruttoria da parte del ministero.

Le istanze potranno essere presentate a decorrere dalle ore 12 del 19 maggio fino alle ore 17 giugno 2022. La data di presentazione delle domande non è rilevante al fine della concessione del contributo, ma se le richieste supereranno i 7 milioni a disposizione l'incentivo sarà proporzionalmente ridotto.

La presentazione dell'istanza è riservata al rappresentante legale del soggetto beneficiario, così come risultante dal certificato camerale del medesimo, ovvero, ad altro soggetto delegato al quale è stato conferito il potere di rappresentanza per la compilazione. Il credito d'imposta è utilizzabile esclusivamente in compensazione ai sensi dell'articolo 17 del decreto legislativo 11 luglio 1998, n. 241 e successive modificazioni, per l'anno 2021.

Al fine della fruizione del credito d'imposta, il modello F24 deve essere presentato esclusivamente tramite i servizi telematici messi a disposizione dall'agenzia delle Entrate, pena il rifiuto dell'operazione di versamento. L'ammontare del credito d'imposta utilizzato in compensazione non deve eccedere l'importo concesso dal ministero, pena il rifiuto dell'operazione di versamento.

Alle società benefit bonus fiscale con estratto conto bancario

Credito d'imposta

Domande dal 19 maggio Non c'è graduatoria in base alla data di invio

Al via tra una settimana la possibilità di richiedere il credito di imposta pari al 50% dei costi ammissibili per le società che hanno sostenuto spese per la costituzione o trasformazione in società benefit. Dal 19 maggio, con l'istanza, le imprese dovranno allegare i documenti probatori delle spese e gli estratti conto a prova del rimborsamento. Sono ammessi all'incentivo i costi sostenuti a decorrere dal 19 luglio 2020, data di entrata in vigore del decreto

bilancio, fino al 31 dicembre 2021. Per poter essere rimborsati devono essere finalizzati alla costituzione di nuove imprese o alla trasformazione in società benefit di imprese esistenti. Sono ammissibili le spese notarili e d'iscrizione nel Registro delle imprese e le spese inerenti all'assistenza professionale e la consulenza contabile. Per fruire dell'agevolazione, i soggetti interessati presentano al ministero dello Sviluppo economico un'istanza, esclusivamente per via telematica, attraverso la procedura informatica che è resa disponibile sul sito www.mise.gov.it. Ciascun beneficiario può presentare una sola istanza di accesso nella quale deve dichiarare il possesso dei requisiti e riportare l'elenco complessivo delle spese sostenute. L'importo massimo utilizzabile in compensazione da



L'istinto sceglie, la ragione conferma.

VAGARY DIVER OGGI A 59 EURO!

SCEGLI LA QUALITÀ, GARANTISCE CITIZEN.

- Cassa e bracciale in acciaio
- Ghiera in alluminio
- Chiusura di sicurezza
- Impermeabile 100 mt.

WWW.VAGARY.IT | Acquista Vagary Aguardi nei migliori negozi della tua città, beneficiano dei consigli e dell'assistenza di un professionista solo per te da Citizen.

VAGARY
by CITIZEN

L'incentivo

La normativa

Il credito d'imposta per le società benefit è stato previsto dal decreto Rilancio (Dl 34/2020) all'articolo 38-ter. Il decreto interministeriale 12 novembre 2021, (Gazzetta Ufficiale 10 del 14 gennaio 2022) ha definito le modalità e i criteri di attuazione. Infine con il decreto direttoriale 4 maggio 2022 sono stati decisi termini e modalità di presentazione delle domande per l'accesso al contributo.

Il finanziamento

Per questo intervento sono stati stanziati 7 milioni di euro. Il contributo riconosciuto, che non potrà comunque superare i 10mila euro per ciascun beneficiario, potrà essere concesso nella misura del 50% dei costi di costituzione o trasformazione. Imposte e tasse sono spese non ammesse al beneficio; l'Iva è ammissibile se è un costo non recuperabile. L'agevolazione consiste in un credito d'imposta.

Alle società benefit bonus fiscale con estratto conto bancario

Credito d'imposta

Domande dal 19 maggio
Non c'è graduatoria
in base alla data di invio

Al via tra una settimana la possibilità di richiedere il credito di imposta pari al 50% dei costi ammissibili per le società che hanno sostenuto spese per la costituzione ovvero per la trasformazione in società benefit. Dal 19 maggio, con l'istanza, le imprese dovranno allegare i documenti probatori delle spese e gli estratti conto a prova del relativo pagamento. Sono ammessi all'incentivo i costi sostenuti a decorrere dal 19 luglio 2020, data di entrata in vigore del decre-

to Rilancio, fino al 31 dicembre 2021. Per poter essere rendicontati devono essere finalizzati alla costituzione di nuove imprese o alla trasformazione in società benefit di imprese esistenti. Sono ammissibili le spese notarili e d'iscrizione nel Registro delle imprese e le spese inerenti all'assistenza professionale e la consulenza sostenute. Per fruire dell'agevolazione, i soggetti interessati presentano al ministero dello Sviluppo economico un'istanza, esclusivamente per via telematica, attraverso la procedura informatica che è resa disponibile sul sito www.mise.gov.it. Ciascun beneficiario può presentare una sola istanza di accesso nella quale deve dichiarare il possesso dei requisiti e riportare l'elenco complessivo delle spese sostenute. L'importo massimo utilizzabile in compensazione da

ciascun beneficiario non può eccedere l'importo di 10 mila euro.

A supporto, le imprese devono allegare la documentazione attestante la costituzione e/o la trasformazione in società benefit, i titoli di spesa su cui chiedono il rimborso e la copia dell'estratto del conto corrente con evidenza degli addebiti relativi ai pagamenti.

I termini e le modalità di presentazione delle istanze di agevolazione sono stati definiti con il decreto del direttoriale 4 maggio 2022. Con il medesimo provvedimento sono stati resi disponibili lo schema d'istanza di ammissione all'agevolazione, unitamente all'ulteriore documentazione utile allo svolgimento dell'attività istruttoria da parte del ministero.

Le istanze potranno essere presentate a decorrere dalle ore 12 del 19 maggio fino alle 12 del 15 giugno 2022. La data di presentazione delle domande non è rilevante ai fini della concessione del contributo, ma se le richieste supereranno i 7 milioni a disposizione l'incentivo sarà proporzionalmente ridotto.

La presentazione dell'istanza è riservata al rappresentante legale del soggetto proponente, così come risultante dal certificato camerale del medesimo, ovvero, ad altro soggetto delegato al quale è stato conferito potere di rappresentanza per la compilazione. Il credito d'imposta è utilizzabile esclusivamente in compensazione ai sensi dell'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241 e successive modificazioni, per l'anno 2021.

Ai fini della fruizione del credito d'imposta, il modello F24 deve essere presentato esclusivamente tramite i servizi telematici messi a disposizione dall'agenzia delle Entrate, pena il rifiuto dell'operazione di versamento. L'ammontare del credito d'imposta utilizzato in compensazione non deve eccedere l'importo concesso dal ministero, pena il rifiuto dell'operazione di versamento.